



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CD M.RAPISARDI CATANIA

CTEE01700R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD M.RAPISARDI CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15836** del **28/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 240*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 113** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Circolo Didattico "Mario Rapisardi" è una scuola storica che sorge in una zona nevralgica della città di Catania, a forte vocazione commerciale e con una diffusa presenza di strutture istituzionali, come il tribunale e alcune storiche facoltà universitarie, ma contigua ad aree e quartieri caratterizzati da fenomeni di povertà educativa.

Nel territorio sono presenti centri di aggregazione e centri culturali a misura di bambino e famiglie che tuttavia, pur essendo accessibili a buona parte delle famiglie che frequentano la scuola, sono di natura privata.

L'istituzione scolastica è riconosciuta come elemento caratterizzante il territorio, per il quale è e deve diventare sempre più un punto di riferimento e rispetto al quale può e deve esercitare una funzione propulsiva, tanto sul piano sociale quanto su quello culturale e formativo. Per questo riteniamo necessario comunicare con chiarezza l'identità della nostra scuola e costruire una rete di relazioni con chi nel territorio vive, opera e lavora, ma anche aprirci alla relazione e alla conoscenza di realtà diverse da quelle immediatamente circostanti, che consentano a tutti gli attori e le attrici del processo educativo di confrontarsi, di mettersi in discussione e di ampliare la propria conoscenza del mondo. In questa prospettiva, accanto all'apertura a iniziative e progetti formativi esterni, la comunità scolastica nel suo insieme (docenti, famiglie, alunne/i) vuole proporre la propria progettualità, elaborando modelli, mettendo a disposizione della città competenze, risorse professionali e strutture, favorendo la crescita culturale e promuovendo e diffondendo pratiche inclusive e improntate alla condivisione, alla partecipazione democratica e allo sviluppo del senso civico.

I bisogni formativi delle alunne e degli alunni che frequentano la scuola rappresentano comunque il fulcro dell'azione educativa. La popolazione studentesca del nostro istituto, di circa 650 unità, è costituita prevalentemente da studenti residenti nelle aree circostanti, ma anche provenienti dall'hinterland ed è arricchita dalla presenza di bambine e bambini di nazionalità straniera (asiatica, slava e africana), che rappresentano per la scuola un'importante risorsa nell'ottica della valorizzazione delle diversità culturali e dell'interazione interculturale.

Gli spazi sono parte importante del nostro progetto educativo. La Scuola è costituita da un unico plesso sito in Catania via Aosta, 31 e ospita cinque sezioni della Scuola dell'Infanzia e ventisette



classi della Scuola Primaria. L'edificio scolastico dispone di un accogliente giardino attrezzato per la didattica all'aperto, un ampio cortile interno polifunzionale destinato sia alla educazione allo sviluppo sostenibile (con serre, orti rialzati e fioriere), sia alle attività di educazione fisica (con pavimentazione anti-trauma), una grande palestra, un laboratorio multisensoriale, un laboratorio per le attività ecosostenibili, una biblioteca con spazio morbido e laboratori per attività alternative. Dispone anche di un'attrezzatura che consente la trasformazione di ogni aula in laboratorio linguistico. Tutte le aule sono dotate di attrezzature multimediali (digital board) per metodologie didattiche innovative e digitali. Già dall'a.s. 2016-17 la scuola è dotata di un'aula 3.0 con banchi reclinabili, tablet e pc per gli alunni e, dall'a.s. 2017-18, di un atelier creativo per le attività di coding e robotica implementato e rimodulato nell'a.s. 2022-'23 come laboratorio STEM secondo le più recenti innovazioni didattico tecnologiche. Nell'anno scolastico 2023-'24 le aule della scuola dell'infanzia sono state arredate con colorati arredi innovativi e il laboratorio multisensoriale è stato attrezzato con arredi che favoriscano l'inclusione, lo sviluppo sensoriale, le tecniche di concentrazione e rilassamento.

L'edificio è in corso di adeguamento in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ed è in un sufficiente stato di manutenzione.

Popolazione Scolastica e risorse professionali

Scuola dell'infanzia

numero alunni 110

numero docenti 8

Scuola Primaria

numero alunni 540

numero docenti 67

Personale A.T.A.

numero assistenti amministrativi 4

numero collaboratori scolastici 9

numero direttore dei servizi generali amministrativi 1



Popolazione scolastica

Opportunità:

Scuola storica della città di Catania, il Circolo didattico Mario Rapisardi è collocato in una zona urbana particolarmente dinamica e a forte vocazione commerciale. Ben servita dai mezzi pubblici e vicina a importanti arterie di ingresso in città, essa si caratterizza per la presenza di strutture istituzionali, come il tribunale e alcune storiche facoltà universitarie. L'istituzione scolastica è riconosciuta come elemento caratterizzante il territorio, per il quale è e deve diventare sempre più un punto di riferimento e rispetto al quale può e deve esercitare una funzione propulsiva, tanto sul piano sociale quanto su quello culturale e formativo. La popolazione studentesca del nostro istituto, di oltre 600 unità, è costituita prevalentemente da studenti residenti nelle aree circostanti, ma anche provenienti dall'hinterland, ed è arricchita dalla presenza di bambine e bambini di nazionalità straniera, che rappresentano per la scuola una importante risorsa nell'ottica della valorizzazione delle diversità culturali e dell'interazione interculturale e plurilinguistica. I genitori degli alunni sono impiegati nel settore terziario o esercitano libera professione collaborano mettendo a disposizione della scuola le proprie competenze.

Vincoli:

Il Circolo Didattico "Mario Rapisardi" è una scuola storica che sorge in una zona nevralgica della città di Catania, a forte vocazione commerciale e con una diffusa presenza di strutture istituzionali, come il tribunale e alcune storiche facoltà universitarie, ma contigua ad aree e quartieri caratterizzati da fenomeni di povertà educativa e da assenza di centri di aggregazione. La scuola deve, inoltre, misurarsi con nuove e diverse domande dettate dalle esigenze e in alcuni casi dal disagio dei nuclei familiari caratterizzati da prolungate assenze dei genitori per impegni lavorativi, non sempre supportati dalla rete di famiglia allargata. La presenza di un numero rilevante di alunni non italo-foni richiederebbe la presenza di figure professionali specializzate nell'insegnamento della Lingua italiana come L2.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca nella città di Catania; la zona è caratterizzata da piccole e medie attività commerciali e imprenditoriali, prevalentemente inerenti al settore terziario e ai servizi. L'istituzione scolastica è impegnata nell'azione di coinvolgimento delle famiglie e delle realtà presenti nel territorio (istituzioni, associazioni culturali e sportive, etc.), con le quali stipula accordi e convenzioni che consentono di supportare i percorsi progettuali della scuola. Intorno alla scuola sono presenti aree verdi che, opportunamente riqualificate, potrebbero costituire una risorsa per la progettazione



di percorsi didattici innovativi. Il Comune contribuisce a garantire il diritto allo studio con la fornitura gratuita dei libri di testo, con piccoli interventi di manutenzione ordinaria all'edificio scolastico, proponendo azioni educativo-didattiche rivolte agli studenti (progetti a tutela dell'ambiente, della salute, della cittadinanza) e fornendo risorse umane per implementare l'inclusione.

Vincoli:

Nella città di Catania sono pochi i centri di aggregazione e le associazioni culturali a misura di bambino accessibili alla maggioranza delle famiglie. Quelli presenti nel territorio circostante la scuola sono per lo più ludoteche private. Non si rileva la presenza di centri che favoriscano l'interazione culturale, con la conseguenza che spesso i bambini non italofoni non partecipano ad esperienze extrascolastiche con i propri compagni di classe. Questa peculiarità non facilita il lavoro di diffusione capillare e di valorizzazione della cultura e la partecipazione di tutti a un percorso formativo di qualità e rende necessario un intervento da parte dell'istituzione scolastica. Anche gli spazi verdi (parchi e piazze attrezzate) che insistono nel territorio intorno alla scuola e che potrebbero costituire una risorsa importante per la creazione di percorsi didattici innovativi sono pochi e poco fruibili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico risalente agli anni Trenta è adeguato alle norme di sicurezza attraverso i provvedimenti in deroga; è dotato di impianto antincendio e di strutture e strumenti per il superamento delle barriere architettoniche, è costantemente monitorato e oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria. La scuola dispone di spazi esterni - un giardino e un cortile - di una biblioteca, di una grande palestra e di un laboratorio musicale. Grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso i bandi FESR si è provveduto a riqualificare gli ambienti esterni per renderli sicuri e idonei alla strutturazione di percorsi didattici innovativi nell'ottica di realizzare esperienze di scuola all'aperto e attività di avviamento allo sport. Tutte le aule sono dotate di monitor digitali interattivi touch screen; la scuola possiede anche monitor digitali touch screen portatili. È stata istituita, nell'a.s. 2016-17, l'aula 3.0 con banchi reclinabili, tablet e pc per gli alunni. L'istituzione scolastica ricerca e ha ottenuto finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione ai bandi FSE, FESR e PNRR sia per implementare la strumentazione didattica sia per ampliare l'offerta formativa, ma anche per interventi di edilizia leggera e di riorganizzazione degli spazi didattici. Alcuni ambienti vengono utilizzati come laboratori polifunzionali (musicale, artistico, tecnologico). È stato completato l'allestimento dell'aula multisensoriale quale laboratorio per attività di rilassamento e concentrazione. La scuola utilizza, inoltre, il contributo volontario versato dalle famiglie per incentivare il potenziamento delle lingue straniere (inglese).

Vincoli:



La scuola e' collocata in una zona urbana ad alta densita' di traffico e con gravi problemi di parcheggio. Sebbene alcuni locali ed arredi della scuola siano stati rinnovati, permane l'esigenza di interventi di manutenzione e di rinnovamento per gli ambienti non ancora ristrutturati.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico si caratterizza per un ventaglio variegato di eta' ed esperienze che permette un confronto proficuo sulle scelte didattiche ed educative. Molti sono gli insegnanti che lavorano stabilmente nella scuola: essi garantiscono la continuita', rappresentano la "memoria storica" e hanno una conoscenza approfondita dell'utenza e del territorio. Gli insegnanti di inglese possiedono l'abilitazione specifica e alcuni anche le certificazioni linguistiche di livello avanzato. Tra le figure specifiche si individuano l'animatore digitale con alte competenze informatiche, il team dell'innovazione digitale, un insegnante di musica con relativa formazione e qualifiche e un docente di educazione motoria per le classi quinte e quarte. I docenti di sostegno posseggono in maggioranza la formazione specifica sull'inclusione, sono facilitatori dell'apprendimento con competenze pedagogico-didattiche e relazionali; lavorano all'interno del gruppo classe favorendo la mediazione e la collaborazione, intervengono per migliorare la relazionalità degli alunni ed in particolare di coloro che presentano specifiche difficoltà. Nella scuola operano anche le figure ASACOM che in team con i docenti di classe promuovono l'autonomia e la comunicazione. Il personale della scuola partecipa costantemente ai percorsi di formazione e aggiornamento deliberati dal Collegio dei docenti e organizzati dalla dirigente scolastica o da altri enti.

Vincoli:

Nonostante la partecipazione costante ai percorsi di formazione i/le docenti continuano a rilevare la necessita' di formazione specifica su nuove tecnologie, lingua inglese, metodologie didattiche innovative disciplinari e inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD M.RAPISARDI CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE01700R
Indirizzo	VIA AOSTA 31 CATANIA 95127 CATANIA
Telefono	095506475
Email	CTEE01700R@istruzione.it
Pec	ctee01700r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cdmariorapisardi.it

Plessi

VIA AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA01701L
Indirizzo	VIA AOSTA 31 CATANIA 95127 CATANIA

CD RAPISARDI CATANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE01701T
Indirizzo	VIA AOSTA 31 CATANIA 95127 CATANIA
Numero Classi	27



Totale Alunni

539



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteca con spazio morbido	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Cortile per uso sportivo	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	Monitor touch presenti nelle aule	31



Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	14



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission della nostra scuola è quella di realizzare un percorso ricco di opportunità per alunne e alunni che, attraversando le varie fasi evolutive, devono acquisire: autonomia, orientamento, competenze cognitive e trasversali, consapevolezza della loro vita emotiva e un graduale protagonismo nella sfera della cittadinanza.

In questo percorso devono assumere particolare rilievo: l'educazione alla pace e alla convivenza tra popoli; l'educazione al rispetto delle differenze, delle alterità e dei generi e alle pari opportunità; la prevenzione e il contrasto di fenomeni di violenza e bullismo; il contrasto alla povertà educativa; l'educazione alla salute e al rispetto e alla sostenibilità ambientale.

Le priorità che il nostro Istituto ha scelto di perseguire per il prossimo triennio sono:

- Implementare la didattica laboratoriale come strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale l'alunno si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo operando da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa.
- Valorizzare e potenziare le competenze e le conoscenze degli studenti in ambito linguistico e logico-matematico, incentivando livelli di eccellenza.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione all'interculturalità, alla parità di genere, alla sostenibilità ambientale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare nelle nuove generazioni il senso dell'identità comunitaria (U.E.) e condividere i valori della civiltà europea favorendo la ricchezza della diversità, superando le uniformità culturali monolitiche e promuovendo il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati.
- Prevenire e contrastare la povertà educativa, ogni forma di discriminazione e di bullismo e la dispersione scolastica attraverso il recupero dei ritardi dell'apprendimento e l'organizzazione di attività laboratoriali che vedano al centro l'esperienza relazionale dei soggetti.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte per implementare le dimensioni affettivo relazionali.
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.



- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e partecipata, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

L'idea fondante del nostro progetto educativo vede l'alunna/o protagonista del suo percorso di apprendimento, in grado di costruire una propria identità e di progettare la propria esistenza. Già nella scuola dell'infanzia, luogo in cui ha inizio la formazione cognitiva, sociale, relazionale e personale, si costruisce il primo segmento educativo con la sistemazione intenzionale e organizzata delle esperienze, delle attività, delle percezioni e dei primi interessi culturali dei bambini nei cosiddetti Campi di Esperienza.

La contemporanea presenza nel circolo didattico della scuola dell'infanzia e della scuola primaria pone le basi per l'organizzazione di un percorso organico che senza soluzione di continuità garantisca una formazione continua tra i due ordini di scuola.

In questa prospettiva la nostra scuola mette in atto una progettualità innovativa volta a garantire a tutti pari opportunità formative:

- realizzando il curricolo verticale come processo dinamico ed aperto, che consenta l'interazione e il passaggio tra i campi di esperienza e le discipline e che favorisca pratiche inclusive e di integrazione;
- adottando metodologie didattiche diversificate e innovative e progettando percorsi basati su pratiche didattiche e processi di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;
- motivando le/gli alunne/i all'apprendimento e alla conoscenza;
- creando spazi di apprendimento inclusivi e innovativi, flessibili e polifunzionali, che consentano l'interconnessione tra aree di conoscenza e discipline;
- mettendo le/gli alunne/i in condizione di acquisire e sviluppare abilità, competenze e saperi essenziali per la vita e di utilizzarli in contesti diversi;
- promuovendo la partecipazione ed il senso comunitario per rendere le/gli alunni/e cittadini attivi e responsabili;
- osservando e analizzando le buone pratiche in uso presso altri istituti europei per migliorare le strategie didattiche, implementare i modelli organizzativi, al fine di potenziare l'azione educativa finalizzata all'acquisizione da parte dei discenti della cittadinanza europea attiva.
- sostenendo una corretta educazione interculturale che valorizzi l'individualità e la diversità di ciascuno



- e favorisca l'integrazione e la pacifica convivenza;
- educando al rispetto delle persone e dell'ambiente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti**

La ricca e articolata realtà produttiva, sociale e culturale che rappresenta l'utenza della nostra scuola, ha stimolato l'istituzione a definire con rigore le finalità educative a cui tendere. Punto focale della nostra progettazione è la didattica laboratoriale finalizzata al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave. Il raggiungimento di questo obiettivo prevede l'attivazione sinergica di diversi processi di miglioramento quali percorsi di recupero e potenziamento, realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, la promozione di stili di apprendimento e la formazione professionale del docente e l'introduzione di figure specializzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, sfruttando gli spazi aperti di cui dispone la scuola per costruire percorsi didattici ispirati all'outdoor learning.

○



Inclusione e differenziazione

Promuovere diversi stili di apprendimento, avvalendosi delle tecnologie e innovazioni didattiche.

Introdurre figure specializzate nella mediazione culturale e nell'insegnamento della lingua italiana come L2.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività formative per il personale docente.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento degli esiti scolastici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti/e i docenti del team classe.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di apprendimento all'interno delle classi affinché il maggior numero degli alunni raggiunga un alto



successo formativo.

Maggior uniformità nei risultati scolastici tra gli alunni delle diverse classi parallele.

● **Percorso n° 2: Didattica per test**

Per migliorare i risultati INVALSI ed essere pari alla media nazionale in tutte le prove, la scuola pianifica un percorso didattico volto alla comprensione del linguaggio e alla conoscenza della struttura dei quesiti proposti attraverso test, così da offrire agli alunni strumenti più efficaci per decodificarne il significato con maggiore facilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni.

Implementare attività didattiche strutturate attraverso test per l'acquisizione del linguaggio specifico.

Progettare occasioni di apprendimento mirate al superamento delle criticità emerse



con i test INVALSI, in particolare nella lingua inglese, anche attraverso la partecipazione ai progetti Erasmus +.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi flessibili, multifunzionali e anche ibridi, che sfruttino le potenzialità della tecnologia, in linea con quanto previsto dal Piano scuola 4.0.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere diversi stili di apprendimento, avvalendosi delle tecnologie e innovazioni didattiche.

Introdurre figure specializzate nella mediazione culturale e nell'insegnamento della lingua italiana come L2.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare relazioni con altri territori europei e internazionali per favorire il dialogo con altre scuole e l'apertura e la crescita dei bambini e delle bambine verso la valorizzazione di ogni diversità e cultura.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività formative per il personale docente.



Attività prevista nel percorso: La logica dei test

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Tutti/e i/le docenti del team classe.

Risultati attesi

Risultati nelle prove standardizzate INVALSI pari alla media nazionale.

● **Percorso n° 3: cittadini consapevoli**

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione all'interculturalità, alla parità di genere, alla sostenibilità ambientale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Attraverso il curricolo verticale di educazione civica, fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale nel rispetto dell'altro e dell'ambiente: edugreen, educazione alla legalità e contrasto alle mafie.

Favorire i processi di integrazione e percorsi didattici mirati al contrasto della violenza di genere, del bullismo e del cyberbullismo.

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, sfruttando gli spazi aperti di cui dispone la scuola per costruire percorsi didattici ispirati all'outdoor learning.

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi flessibili, multifunzionali e anche ibridi, che sfruttino le potenzialità della tecnologia, in linea con quanto previsto dal Piano scuola 4.0.

Potenziare i laboratori e la biblioteca per creare e favorire momenti didattico-educativi mirati all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere diversi stili di apprendimento, avvalendosi delle tecnologie e innovazioni didattiche.



Introdurre figure specializzate nella mediazione culturale e nell'insegnamento della lingua italiana come L2.

Valorizzare le differenze e favorire l'interazione tra pari attraverso la progettazione di attività didattiche di natura cooperativa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare relazioni con altri territori europei e internazionali per favorire il dialogo con altre scuole e l'apertura e la crescita dei bambini e delle bambine verso la valorizzazione di ogni diversità e cultura.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività formative per il personale docente.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aprire la scuola alla comunità affinché diventi luogo di aggregazione, offrendo occasioni di crescita culturale e socializzazione per i bambini e le loro famiglie.

Attività prevista nel percorso: Studenti attivi e partecipativi



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Tutti/e I/le docenti del team classe.
Risultati attesi	Raggiungimento di livelli di competenza più elevati nei risultati scolastici di L2, educazione civica e discipline scientifiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende realizzare una progettualità innovativa pluriennale che promuova la valorizzazione della cultura dell'inclusione, della interculturalità, della parità di genere e della cittadinanza attiva in linea metodologica verticale, dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado, in un'ottica di apertura alla complessità del mondo.

La scuola vuole sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno e fornendo nuove competenze che rendano gli alunni protagonisti attivi della realtà socio-culturale in cui vivono.

La scuola intende costruire relazioni con altri territori europei ed internazionali attraverso il dialogo con scuole di istruzione/formazione straniere, e proporre un nuovo filone progettuale che favorisca lo sviluppo di una dimensione europea dei nostri bambini e delle nostre bambine. A tal scopo da due anni fa parte del progetto europeo Erasmus+.

La scuola realizza percorsi di approfondimento in materia di ecosostenibilità (conoscenza dell'ambiente naturale, del patrimonio artistico, salvaguardia del territorio e diffusione di buone prassi) per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, per la costruzione di una "cultura ecosistemica", nella consapevolezza che il pianeta non è una fonte di risorse inesauribili.

La scuola intende creare un ambiente favorevole alla riscoperta di sé e degli altri, alla riscoperta del proprio potenziale creativo: suggestioni visive, letture animate, laboratori creativi, produzioni musicali sono le caratteristiche fondanti del percorso progettuale. Fare arte, nel suo valore universale, è strumento comunicativo condivisibile e fruibile da tutti, l'arte unisce, crea bellezza, è emozione, permette di condividere e gioire.

La scuola favorisce un modello di processo didattico innovativo che utilizza le tecnologie digitali garantendo ad ogni alunno un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo in cui ognuno possa essere protagonista della propria formazione. La tecnologia facilita la partecipazione valorizzando i diversi modi di apprendere.

La scuola realizza il curriculum verticale come processo dinamico ed aperto, che consenta l'interazione e il



passaggio tra i campi di esperienza e le discipline e che favorisca pratiche inclusive e di integrazione;

La scuola adotta metodologie didattiche diversificate e innovative progettando percorsi basati su pratiche didattiche e processi di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

La scuola crea spazi di apprendimento inclusivi e innovativi, flessibili e polifunzionali, che consentano l'interconnessione tra aree di conoscenza e discipline.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

OUTDOOR EDUCATION

Premessa

L'educazione all'aperto è oggi una proposta pedagogica in grado di includere i diversi bisogni educativi dell'alunno alla luce dei moderni studi in ambito neuroscientifico, dell'analisi delle competenze richieste dalla società e dal mondo del lavoro (COMPETENZE CHIAVE DELL'UNIONE EUROPEA) per una serena inclusione. Educare all'aperto soddisfa questi elementi pedagogici creando un quadro di senso con tutti i principi istituzionali che ci vengono richiesti. Inoltre, e non è poco, l'educazione all'aperto è compatibile con i nuovi stili di vita introdotti dalla recente pandemia. Sottolineando ancora una volta che il solo uscire dall'aula non rappresenta educazione all'aperto, in un percorso di esperienza pedagogica di educazione all'aperto devono necessariamente coesistere quattro elementi fondanti:

- L' intenzionalità dell'azione educativa
- L' interdisciplinarietà
- L' attivazione di relazioni interpersonali
- L'attivazione di relazioni ecosistemiche e di relazioni ekistiche

Outdoor education significa letteralmente educazione all'aperto e intende tutte le attività educative, anche non strettamente curricolari, che vengono svolte all'aperto dalla scuola. Avvicinarsi all'educazione in natura abbraccia l'idea di una scuola "complessa" che guarda al bambino nella sua interezza. Il concetto di complessità pedagogica ed educativa, infatti, è oggi al centro del dibattito culturale in virtù dei cambiamenti veloci e profondi della rete sociale nel quale il bambino è inserito. Il progetto pedagogico di scuola all'aperto rappresenta una scelta educativa, culturale, di confronto e partecipazione che consenta ai bambini di crescere, protagonisti attivi del loro personale e unico processo di costruzione della conoscenza che si realizza dentro un complesso sistema di interazioni e relazioni con gli adulti, l'ambiente e i pari in un "tempo" di rapida evoluzione tecnologica.



Finalità

Il progetto ha lo scopo di ampliare le esperienze didattiche con l'obiettivo prioritario di promuovere un percorso di ricerca-azione per la costruzione del curricolo verticale, principalmente attraverso la valorizzazione di una modalità didattica innovativa che ponga l'ambiente esterno, nelle sue diverse configurazioni, come ambiente educante. L'Outdoor Education offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d'età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze. Una modalità diversa di fare scuola che tenda a riconciliare i tempi dell'apprendimento con quelli dell'esperienza, assumendo l'ambiente esterno come normale-naturale ambiente di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno.

Obiettivi

- Ampliare le esperienze sensoriali del bambino e stimolarlo nella ricerca autonoma di attività complementari a quelle didattiche attraverso la riprogettazione e la valorizzazione dell'ambiente esterno e la pianificazione di attività all'aria aperta.
- Promuovere il benessere e la crescita armonica di bambini e bambine, in particolare di quelli/e in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale).
- Promuovere l'autonomia sulla base di un adeguamento dell'intera struttura educativa ai bisogni di bambini e bambine.
- Agevolare il contatto con la natura poiché ha un effetto rigenerante sul cervello, aumenta i livelli di attenzione, favorisce lo sviluppo di una buona coordinazione fisica, di equilibrio e agilità, genera un'inclinazione a sentirsi più sicuri e autonomi nella decisione, predispone ad un atteggiamento positivo verso la risoluzione di problemi migliorando le competenze di problem solving e facilita la predisposizione a lavorare in gruppo e a sviluppare empatia e competenze per la coesistenza.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il piano di formazione del personale docente si focalizza sulle seguenti pratiche innovative:

- Formazione Scuola all'aperto;
- Potenziamento linguistico L2;
- Formazione digitale.



La formazione del personale scolastico, attraverso specifici interventi formativi sull'approccio pedagogico dell'Educazione all'Aperto, è il primo passo per progettare percorsi didattici efficaci. La regia educativa dell'adulto è infatti determinante nel suo ruolo di intermediario tra il soggetto in formazione e le opportunità offerte dall'ambiente esterno alla scuola. L'adulto deve essere quindi necessariamente orientato attraverso percorsi formativi costruiti sulla base delle caratteristiche di ciascuna scuola e di ciascun territorio.

Il programma dell'UE Erasmus plus, a cui la scuola aderisce, ha, come obiettivo generale, sostenere lo sviluppo formativo professionale e personale dei docenti e incrementare le competenze linguistiche e digitali degli alunni, attraverso esperienze di mobilità degli stessi, promuovendo sempre le pari opportunità e l'inclusione.

Il Programma di formazione mira alla costruzione di un curriculum plurilingue con attività di sperimentazione e formazione atte a realizzare le condizioni necessarie per scambi di know how con altri istituti di altri paesi e scambi di docenti e alunni in seno all'UE.

L'innovazione didattica passa dalla formazione del personale scolastico sui temi del digitale, utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole alle altre metodologie innovative psicopedagogiche-esperienziali, è la chiave per comunicare in modo efficace con gli alunni "nativi digitali".

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il progetto Edugreen prevede la realizzazione di orti e giardini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno della scuola, volti a riqualificare il giardino esterno e il cortile interno trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, favorendo una comprensione esperienziale e immersa del mondo naturale.

La scuola realizza percorsi di approfondimento in materia di ecosostenibilità (conoscenza dell'ambiente naturale, del patrimonio artistico, salvaguardia del territorio e diffusione di buone prassi) per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello



individuale che collettivo, per la costruzione di una “cultura ecosistemica”, nella consapevolezza che il pianeta non è una fonte di risorse inesauribili.

Le aule e i giardini didattici della scuola rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, cooperazione, socializzazione, assunzione di responsabilità con impatti emotivi positivi e gratificanti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In relazione alle azioni previste dal PNRR e, nella fattispecie della "Missione 1.4 - istruzione", la scuola ha avviato una progettazione di ampio respiro, in alcuni casi ancora in corso, inerente ai seguenti ambiti:

1. Transizione ecologica: la scuola, attraverso il PON Edugreen, ha avviato un progetto di educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso la realizzazione di orti didattici negli spazi esterni della scuola e di uno spazio laboratoriale per la transizione ecologica.
2. Transizione digitale: I fondi erogati nell'ambito del PNSD e mediante i PON sono stati utilizzati per implementare e aggiornare la strumentazione tecnologica della scuola, per intervenire sul potenziamento della rete e sul cablaggio e per formare i/le docenti all'uso del digitale nella didattica.
3. Progetto STEM: la scuola, destinataria dei fondi PON ad hoc, si dota di strumenti per potenziare l'apprendimento attraverso il potenziamento del coding e della robotica.
4. Piano Scuola 4.0: secondo quanto previsto dal Piano Scuola 4.0, la scuola sta avviando una significativa trasformazione degli ambienti di apprendimento, con l'intento di superare l'aula tradizionale in favore di spazi flessibili, inclusivi e multifunzionali, che favoriscano l'apprendimento attivo in situazioni diverse e siano funzionali ora all'interazione, alla discussione e allo scambio, ora alla ricerca, ora alla restituzione di quanto appreso, ora alla riflessione. La creazione di tali ambienti prevede un ripensamento degli arredi, delle strumentazioni tecnologiche, ma anche un nuovo approccio pedagogico e didattico, che sappia coniugare i principi fondamentali contenuti nelle Indicazioni nazionali con le opportunità e i bisogni del presente.
5. Ambienti innovativi per l'infanzia: la scuola è destinataria dei fondi PON Azione 13.1.5 – *“Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”*, attraverso i quali sarà possibile innovare significativamente gli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia. Il progetto interverrà sulla ridefinizione degli spazi, attraverso il ripensamento di arredi e attrezzature (digitali e non).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola intende:

1) realizzare una progettualità innovativa pluriennale che promuova la valorizzazione della cultura dell'inclusione, della interculturalità, della parità di genere e della cittadinanza attiva in linea metodologica verticale, dall'infanzia fino alla scuola primaria, in un'ottica di apertura alla complessità del mondo;

2) sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno e fornendo nuove competenze che rendano gli alunni protagonisti attivi della realtà socio-culturale in cui vivono;

3) costruire relazioni con altri territori europei ed internazionali, attraverso il dialogo con scuole di istruzione/formazione straniere, e proporre un nuovo filone progettuale che favorisca lo sviluppo dei nostri bambini e delle nostre bambine in una dimensione europea;

4) realizzare percorsi di approfondimento in materia di ecosostenibilità (conoscenza dell'ambiente naturale, del patrimonio artistico, salvaguardia del territorio e diffusione di buone prassi) per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, per la costruzione di una "cultura ecosistemica", nella consapevolezza che il pianeta non è una fonte di risorse inesauribili;

5) creare un ambiente favorevole alla riscoperta di sé e degli altri anche attraverso il proprio potenziale creativo: suggestioni visive, letture animate, laboratori creativi, produzioni musicali sono le caratteristiche fondanti del percorso progettuale. Fare arte, nel suo valore universale, è strumento comunicativo condivisibile e fruibile da tutti, l'arte unisce, crea bellezza, è emozione, permette di condividere e gioire.

6) favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizza le tecnologie digitali garantendo a ogni alunna e a ogni alunno un percorso di apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo in cui



ognuno possa essere protagonista della propria formazione. La tecnologia facilita la partecipazione valorizzando i diversi modi di apprendere.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA AOSTA	CTAA01701L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD M.RAPISARDI CATANIA	CTEE01700R
CD RAPISARDI CATANIA	CTEE01701T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA AOSTA CTAA01701L

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD RAPISARDI CATANIA CTEE01701T

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica in ciascun anno di corso sono previste 33 ore frontali di insegnamento.



Curricolo di Istituto

CD M.RAPISARDI CATANIA

SCUOLA PRIMARIA

Dettaglio Curricolo plesso: VIA AOSTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - anno 2012

CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE



dell'Area Linguistico – espressivo – musicale

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

IL SE' E L'ALTRO

traguardi delle competenze

Il bambino :

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

Ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

Obiettivi d'apprendimento:

Consolidare l'autostima, la fiducia in se stessi;

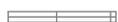
Essere consapevole delle proprie esigenze, sentimenti, bisogni;

Esprimere sentimenti ed emozioni in modo adeguato;

Percepire, riconoscere ed accettare l'altro nella sua diversità
Interagire positivamente con adulti e bambini;



Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro;
Rispettare le regole e saper cooperare con i pari.



IL CORPO E IL MOVIMENTO

traguardi delle competenze

Il bambino:

Vive pienamente la propria corporeità, la percepisce e potenzia le possibilità comunicative ed espressive;

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo;

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nelle danze;

Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.

Obiettivi d'apprendimento

Prendere coscienza della propria identità per la costruzione di una corretta immagine di sé;

Gestire in autonomia la propria persona e avere cura di ciò che lo circonda;
Controllare gli schemi motori di base: saltare, scivolare, rotolare, ecc..;

Affinare la coordinazione oculo-manuale;

Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del



movimento.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nelle danze.

IMMAGINI SUONI COLORI

Traguardi delle competenze

Il bambino:

Sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative;

Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere altrui.

Obiettivi d'apprendimento

Utilizzare il corpo, voce, oggetti e strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto da soli e in gruppo;

Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi delle competenze

Il bambino:

Sviluppa e arricchisce la padronanza dell'uso della lingua italiana;

Sviluppa fiducia e motivazione per esprimere emozioni e pensieri attraverso il



linguaggio; Ascolta e comprende la lettura distorie, dialoga, discute, chiede spiegazione.

obiettivi d'apprendimento

Rielaborare oralmente esperienze vissute;

Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti; Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee;

Raccontare storie, dialogare e discutere nel gruppo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi delle competenze

Il bambino:

Individua la posizione di oggetti e di persone nello spazio (rapporti topologici);

Raggruppa ed ordina oggetti e materiale secondo criteri diversi;

Identifica alcune proprietà dei materiali;

Confronta e valuta qualità; Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti;

Osserva e riconosce i fenomeni naturali e i suoi mutamenti.

Obiettivi d'apprendimento:

Muoversi nello spazio con sicurezza in relazione ai concetti topologici;

Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando



quanto prodotto;

Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore e dimensioni);

Riconoscere e riprodurre numeri e altri simboli convenzionali;

Osservare con curiosità e interesse contesti, elementi naturali e materiali usando i sensi per ricavare informazioni.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
2. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre ed a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



7. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
8. Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
10. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
11. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di educazione civica

Curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia in allegato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CD RAPISARDI CATANIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo verticale d'istituto

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE MARIO RAPISARDI 1 copia.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza classe prima

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.

E in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i



comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza classe seconda**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazio- nale), legalità e solidarietà

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Rispetta delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambien- tale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.

CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza classe terza**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Rispetta delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.

CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di competenza classe quarta

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Rispetta delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto favoriscono la costruzione di



un futuro equo e sostenibile.

Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.

CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo di competenza classe quinta**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della



Costituzione della Repubblica Italiana.

Rispetta delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.

CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi **device** e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento classe prima

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Prendere coscienza e confidenza dei propri stati d'animo.

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.

Riconoscere le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, la scuola, il quartiere e il vicinato, i luoghi di culto, i gruppi cooperativi, di solidarietà e di volontariato, ...

Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità.

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Conoscere le principali regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale.

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza che mira a rendere l'allievo/a consapevole del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente responsabilmente.

Comprendere che il rifiuto non è uno scarto, ma una risorsa da riutilizzare in modo consapevole

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.

Comprendere l'importanza di adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ad es. al benessere e alla salute).



CITTADINANZA DIGITALE

Comprendere che esistono diversi **device** (smartphone, computer, tablet). Utilizzare alcune semplici applicazioni digitali con la guida dell'adulto.

Essere consapevole che attraverso i mezzi di comunicazione si possono condividere contenuti e informazioni (messaggi, foto...) con altre persone.

Comprendere il significato delle informazioni e rielaborare per scopi didattici.

Sviluppare la consapevolezza che anche nell'uso degli strumenti tecnologici esistono delle regole da rispettare.

Riflettere sui contenuti anche attraverso la concreta esperienza in prima persona.

Comprendere che esistono delle regole da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Netiquette).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento classe seconda**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

Sviluppare la disponibilità all'ascolto e al dialogo.

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea (es. le bandiere e l'inno nazionale).

In sé e negli altri comprendere le esigenze, i sentimenti e/o le emozioni.

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Comprendere le principali regole del codice della strada, luogo di incontro e comunicazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Immaginare il futuro e impegnarsi a costruirlo. Educare a compiere azioni sostenibili

Far conoscere le buone pratiche per far la nostra parte nel contenimento dei cambiamenti ambientali.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse

Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti in un rapporto tra dovere e piacere nel contribuire al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente che ci circonda.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Prendere consapevolezza dell'importanza dell'igiene personale per la salute propria e nei rapporti sociali.

Discriminare i cibi salutari.



CITTADINANZA DIGITALE

Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.

Conoscere le regole del Web e i rischi commessi ad un uso scorretto.

Comprendere il potere delle parole e distinguere il confine tra un tipo di comunicazione innocua e comunicazione pericolosa/dannosa.

Comprendere l'importanza di preservare la propria immagine e di dati personali.

Saper utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

Conoscere i rischi collegati ad un uso scorretto del web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento classe



terza

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Riconoscere le emozioni e le sensazioni per entrare in relazione con l'altro.

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali.

Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti Umani.

Individuare le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte

Comprendere l'importanza di acquisire comportamenti corretti e responsabili a scuola e sulla strada sia come pedoni sia come utenti di mezzi meccanici.

Avere consapevolezza circa i rischi e i danni derivanti alla salute dell'uomo e dell'ambiente dal traffico assordante e inquinante che può provocare stress e decadimento fisico.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Stimolare l'acquisizione di una coscienza ecosostenibile.

Comprende che l'ambiente è come organismo complesso i cui equilibri vanno salvaguardati. La sostenibili energetica

Comprendere l'importanza di mettere in atto l'uso sostenibile degli ecosistemi, arrestando il degrado ambientale e fermare la perdita della biodiversità.

Sviluppare il senso di "partecipazione e interazione attiva" di tutti.



Comprendere che la malnutrizione in molti paesi del mondo è un problema di tutti.

Comprendere l'importanza di far parte della "generazione Fame zero".

Comprendere che per malnutrizione non si intende solo mancanza di cibo: un individuo obeso e uno che non mangia a sufficienza sono entrambi malnutriti.

CITTADINANZA DIGITALE

Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni .

Cercare e selezionare le informazioni da varie fonti riconoscendo che esse esistono in forme differenti.

Conoscere i rischi collegati ad un improprio del web.

Comprendere l'importanza di apportare il proprio contributo personale anche nell'elaborazione di un lavoro digitale di gruppo.

Conoscere i pericoli della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **obiettivi specifici/risultati di apprendimento classe quarta**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.

Conoscere la storia dei diritti primari negati per troppo tempo a ragioni religiose, culturali ed economiche, con particolare riguardo alle discriminazioni di razza e genere.

Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.

Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana(famiglia, uguaglianza, lavoro, ...). Riflettere sulle ricorrenze civili più significative utili anche da un punto di vista storico.

Comprendere il funzionamento dei diritti, dei doveri, degli obblighi, delle prescrizioni e dei divieti (anche del codice della strada).

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprendere che i fenomeni ambientali, come il cambiamento climatico, richiedono con urgenza un mutamento degli stili di vita e una trasformazione del modo di pensare e di agire e che per fare ciò sono necessarie nuove capacità, nuovi valori e nuovi comportamenti.

Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)

Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. (ed. all'ambiente)

Accrescere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia a tutela dell'ambiente limitando lo spreco,



contribuendo alla raccolta differenziata e riutilizzando i materiali di recupero

Rispettare i diritti umani, i valori condivisi, i principi democratici.

Promuovere la partecipazione l'impegno verso il bene comune , sviluppando un'etica della responsabile.

Comprendere il significato di "diritto alla salute"per tutti e "garanzia delle cure" nel rispetto della dignità umana, ribadendo che l'individuo, anche se malato, resta sempre depositario dei diritti fondamentali della persona umana..

CITTADINANZA DIGITALE

Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi del- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Favorire la consapevolezza che appartenere per motivi anagrafici alla categoria del "nativi digitali" non significa essere per questo competenti, poiché le competenze digitali necessita di formazione per agire in modo critico.

Stimolare la formazione di un consumatore critico, un produttore di contenuti digitali responsabili e un navigatore consapevole.

Comprendere la differenza tra cittadinanza digitale e competenza digitale

Imparare a lavorare con contenuti creativi per la didattica digitale.

Rappresentare e manipolare un insieme complesso di dati, per capirne le relazioni e promuovere forme di apprendimento più profonde .

Essere consapevole del fatto che navigando sui siti WEB è possibile imbattersi in messaggi tristi, che fanno paura o arrabbiare,...

Favorire la consapevolezza che le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **obiettivi specifici/risultati di apprendimento classe quinta**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Riflettere sulla funzione di organizzazioni inter- nazionali per una sempre maggior sensibilizzazione alla cittadinanza globale.

Conoscere le principali istituzioni dello Stato italiano

Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali

Comprendere il significato dei più importanti principi fondamentali contenuti nei primi dodici articoli della Costituzione Italiana.

Avere consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale, a persone e cose (eccessiva stanchezza, mancata igiene alimentare, uso e abuso di farmaci che agiscono sui riflessi, assunzione di alcol e droga,...).



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambiente- tale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprendere che essere ecosostenibili comporta l'eliminazione di cattive abitudini.

Comprendere che la forza del cambiamento è l'istruzione.

Comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente e riconoscere le situazioni di degrado.

Conoscere le regole di tutela ambientale da utilizzare per la tutela dell'ambiente Comprendere il significato dell'impatto ambientale dei diversi rifiuti nel sistema acqua- aria-suolo.

Comprendere l'importanza di rafforzare i sistemi educativi nazionali e internazionali per rispondere alle sfide globali contemporanee attraverso l'educazione, con particolare attenzione alla parità di genere.

Discernere sulle cause e gli effetti della povertà.

Comprendere la differenza tra sesso e genere.

Riconoscere, ricercare, applicare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione sensibilizzando i coetanei.

Essere consapevole delle esigenze alimentari in relazione ai fabbisogni nutritivi ed energetici legati all'età e all'attività fisica/sportiva.

CITTADINANZA DIGITALE

Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

Utilizzare le TIC per organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati.

Preservare i dati personali.

Saper scegliere immagine e musiche contras- segnate per essere riutilizzate.

Essere consapevoli che la tecnologia non può sostituire l'intuizione, la bussola morale, , la capacità di giudizio e la capacità di risolvere problemi.

Comprendere l'impatto dei loro comporta- menti sui social sui sentimenti altrui. Conoscere i pericoli del Cyberbullismo, le tutele e le azioni possibili.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: VIA AOSTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM in gioco**

I bambini mostrano spesso una propensione alle discipline STEM. La curiosità tipica dei bambini della scuola dell'infanzia è un terreno fertile per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche.

Alimentare la curiosità dei piccoli è possibile anche mediante l'introduzione delle materie STEM fin dalla scuola dell'infanzia. Apprendere coding e organizzare laboratori atti a potenziare le conoscenze STEM dei bambini vuol dire innanzitutto adottare una metodologia partecipativa: tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento. Un apprendimento, tra l'altro, basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri.

Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile.



Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.

È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità sviluppando abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il percorso progettuale sono:

- potenziamento della collaborazione
- sviluppo dell'innato interesse e della curiosità verso il mondo circostante
- potenziamento delle capacità di esplorazione, osservazione e scoperta del mondo
- ricerca dei nessi causa-effetto
- sviluppo della creatività e del pensiero critico.

Dettaglio plesso: CD RAPISARDI CATANIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Progetto STEM**

Premessa

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso.



Finalità del progetto.

Con questo progetto si vuole avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologia

La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni – fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dal docente. Quindi anche un'idea semplice, e magari anche del



materiale povero a disposizione, possono essere comunque un ottimo punto di partenza per una significativa attività STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

È fondamentale in tale contesto didattico innovativo definire la questione che dà l'avvio al percorso di apprendimento, in modo che gli studenti scoprano di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderla e affrontarla collaborando; altrettanto importante è scegliere di non dare tutti gli strumenti per poter risolvere il problema o la sfida proposta, e rendere gli studenti più consapevoli del loro apprendimento, puntando sempre su un approccio metacognitivo.



Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

Nella fase della documentazione gli alunni possono dare spazio alla creatività, alla loro capacità artistica, alle loro capacità di sintesi e rielaborazione.

Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande, gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie ad attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni affinché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento.

È importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione.



Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ **Azione n° 2: STEM Potenziamento competenze linguistiche e metodologiche (PNRR)**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e



creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Le azioni formative prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi del percorso progettuale competenze STEM

- promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere



- promuovere cambiamenti nei comportamenti socioculturali delle donne e degli uomini educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale,
 - valorizzazione delle differenze di genere per prevenire fenomeni di violenza, aggressività e bullismo
 - rinforzare l'autostima attraverso il riconoscimento della valore dell'identità di genere rivalutare i saperi di genere per combattere stereotipi e pregiudizi
 - sviluppare competenze trasversali
 - sviluppare e sostenere la riflessione e l'approccio metacognitivo
 - sostenere i principi di inclusione volti a promuovere e incoraggiare le donne e le minoranze verso la tecnologia e le scienze
 - sviluppare la collaborazione, il tutoraggio e il lavoro di squadra fra pari
 - ricercare soluzioni a problemi complessi e di realtà
 - esporre con sintesi e analisi una questione, una soluzione, un fenomeno o un evento
-
- lavorare in team per il medesimo obiettivo
 - promuovere nuove opportunità di apprendimento accessibile per studenti con disagio, a rischio e con diverse abilità
 - promuovere l'alfabetizzazione informatica
 - promuovere l'uso consapevole dello strumento informatico
 - fare matematica risolvendo problemi
 - imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte
 - sviluppare le capacità, oggi fondamentali, di lavorare in gruppo, caricandosi dell'intera responsabilità di ogni prova.

Le attività CLIL permettono di:

- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare;
- rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni;
- favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche;
- rispettare stili di apprendimento diversi offrendo maggiori e diversificate possibilità di utilizzo della lingua;



- offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana;
- abituare a pensare in lingua poiché durante le attività i bambini si concentrano sull'argomento da apprendere e non solo sulla lingua straniera;
- sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere)
- migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre (lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica);
- potenziare le capacità logiche perché si avvale di attività di problem solving;
- potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni perché si stimola l'utilizzo di diversi canali di apprendimento e si valorizza la molteplicità della intelligenze. Il passaggio dall'idea di insegnamento-apprendimento di una lingua vista come un insieme di regole, a un'idea di lingua come strumento per veicolare i contenuti delle diverse materie di studio, sposta la modalità di esercitarsi dalla finzione di contesti di conversazione studiati per l'occasione, a situazioni comunicative reali.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Orchestra e coro

Partendo dal presupposto che sviluppando la propria creatività si crea l'occasione di crescere insieme a essa, la scuola realizza occasioni di alfabetizzazione musicale coordinati dall'esperto interno presente nell'istituzione scolastica. L'apprendimento pratico della musica si configurerà quale sintesi di ogni processo di esplorazione - comprensione - apprendimento e "laboratorio" in cui troveranno spazio percorsi di lavoro basati su vocalità, uso di strumenti musicali, attività grafiche, multimediali, gestuali e motorie. Le attività musicali saranno concepite pensando al movimento, ai colori e alla poesia così come si riferiscono ai modelli teorici che prediligono un fare musica attivo ed organico, utilizzando la voce parlata, la body percussion, gli strumenti intonati e non (Orff) e mirando all'educazione auditiva (Dalcroze, Willems), allo sviluppo delle capacità di lettura e all'esercizio della pratica corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto, ai sensi del DM 8/2011, vista l'esperienza positiva degli anni scolastici precedenti, intende proseguire le attività dei laboratori di pratica strumentale e corale utilizzando gli spazi e le strumentazioni in possesso della scuola. Partendo dal presupposto che sviluppando la propria creatività si crea l'occasione di crescere insieme ad essa, si intendono realizzare occasioni di alfabetizzazione musicale attraverso la presenza dell'esperto interno alla scuola che opererà con gruppi selezionati delle classi terze, quarte e quinte del Circolo Didattico per un numero di ore settimanali predeterminato così come recita il DM 8/2011. L'apprendimento pratico della musica si configurerà quale sintesi di ogni processo di esplorazione - comprensione- apprendimento e "laboratorio" in cui troveranno spazio percorsi di lavoro basati su vocalità, uso di strumenti musicali, attività grafiche, multimediali, gestuali e motorie. Le attività musicali offriranno interessanti trasversalità con altre discipline, così come è percepita tale esperienza dai bambini di scuola primaria: globale ed unitaria. Le attività musicali saranno concepite pensando al movimento, ai colori e alla poesia così come si riferiscono ai modelli teorici che prediligono un fare musica attivo ed organico, utilizzando sia la voce parlata, body percussion, gli strumenti intonati e non (Orff), all'educazione auditiva (Dalcroze, Willems), alle capacità di lettura e della pratica corale. Il "piacere del fare" avrà una grande rilevanza in ogni attività: dall'appagamento del gioco sonoro-musicale spontaneo di tipo esplorativo si giungerà al piacere della ripetizione e della memorizzazione ("gioco d'esercizio"), fino all'organizzazione e alla produzione di idee musicali ("gioco di regole"). L'interiorizzazione di quanto proposto passerà sia attraverso momenti in cui sperimentare individualmente, sia tramite momenti di lavoro di gruppo dove sarà richiamata costantemente l'attenzione dei bambini sulla qualità della produzione sonoro-musicale in rapporto all'intenzionalità espressiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Lettura e biblioteca

La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare bambine e bambini nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Bisogna far capire che il libro è, dunque, uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante e tra l'uomo e le sue emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Promuovere il piacere per la lettura. Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni al piacere della lettura. Avvicinare i bambini al mondo degli autori. Affinare i gusti letterari dei bambini. Potenziare la padronanza della lingua italiana. Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali. Favorire l'inventiva e la creatività. Favorire l'inclusione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● Erasmus: internazionalizzazione

La nostra istituzione scolastica ha iniziato a partire dall'a.s. 2020/21 un percorso progettuale che mira ad inserire l'istituto in una dimensione internazionale e a rimodulare la didattica in una prospettiva europea attraverso la costituzione di partenariati internazionali. A tal fine si è avviato il processo di accreditamento al programma dell'UE Erasmus plus, il cui obiettivo generale è sostenere lo sviluppo formativo professionale e personale dei docenti e incrementare le competenze linguistiche e digitali degli alunni, attraverso esperienze di mobilità degli stessi, promuovendo sempre le pari opportunità e l'inclusione. Erasmus plus contribuisce concretamente a realizzare alcune strategie politiche dell'Unione europea. All'interno del Programma assumono ruoli centrali temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica: si tratta di costruire un curriculum plurilingue con attività di sperimentazione e formazione atte a realizzare le condizioni necessarie per scambi di know how con altri istituti di altri paesi e scambi di docenti e alunni in seno all'UE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La nostra scuola sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra culture. Si tratta di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze. Le diverse azioni progettuali puntano al superamento dei pregiudizi nel pieno rispetto delle differenze. Prendere coscienza della relatività delle culture si traduce nella messa in atto di strategie interculturali che evitano di separare gli individui in mondi culturali autonomi e promuovono invece il confronto, il dialogo ed anche la reciproca trasformazione. Il progetto Erasmus della nostra scuola vede la realizzazione di laboratori e attività di approfondimento destinati ai bambini di tutte le classi con il coinvolgimento attivo di insegnanti, specialisti e docenti esterni. Durante il percorso, in uno "spazio-tempo" dedicato alla comunicazione e alla conoscenza delle diverse culture, si contestualizzano ed utilizzano le strutture ed il lessico appresi durante il percorso curricolare. Il progetto offre ai bambini è un'importante risorsa che favorisce tanto lo sviluppo linguistico quanto quello cognitivo. Da due anni scolastici il nostro istituto ha attivato un processo di internazionalizzazione, entrando nel circuito europeo di cooperazione tra scuole dell'UE. In tal senso sono stati attivati progetti nell'a.s. 2021/2022, attraverso gemellaggi virtuali sulla piattaforma eTwinning, la più grande comunità europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole: RUN THE RUTH 2021; MESSAGES IN OUR T-SHIRTS. Nell'ambito dell'Erasmus+ il nostro Istituto è attualmente coinvolto nel progetto di partenariato su piccola scala KA210 dal titolo " Heal the world" che è stato avviato nel novembre



2022, verrà sviluppato nell'arco di tutto l'anno scolastico 2022/2023 e si concluderà nel dicembre 2023. Il progetto vede coinvolti cinque stati europei: la Bulgaria (paese Coordinatore), la Croazia, la Grecia, l'Italia e la Turchia. Il progetto "Cura il mondo" o "Come il bambino continua ad essere un bambino, qualunque cosa accada nel mondo degli adulti" mira all'attuazione e condivisione di pratiche pedagogiche innovative, volte a costruire adattabilità e resilienza, modelli sostenibili di comportamento e formazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti nei bambini per affrontare l'insicurezza, l'ansia, lo stress e l'aggressività causate dal processo pandemico e dai tragici eventi del mondo attuale. I temi delle attività principali, chiamati appositamente "terapie", sono stati scelti per garantire l'equilibrio psico-fisico di ogni bambino: Music therapy: canto e ballo; Art therapy: arti visive; Motor therapy: yoga e sport; Fairytale therapy: fiabe e teatro; Occupational therapy: laboratorio ecologico. Ogni stato partecipante visiterà ed ospiterà tutti gli Stati membri nel suddetto arco temporale. Oltre a questo l'istituto è coinvolto in altre due iniziative sempre nell'ambito dell'Erasmus: si tratta di un'attività di Job Shadowing durante la quale cinque docenti francesi verranno ospitati per una settimana nella nostra scuola al fine di accrescere ed arricchire la loro formazione di docenti attraverso l'osservazione delle metodologie didattiche da noi attuate. La seconda iniziativa (KA121) coinvolgerà direttamente i nostri piccoli studenti; la scuola infatti, in seguito ad accordi presi con la scuola spagnola Infanta Leonor, nella località di Tomares, vicino Siviglia, ospiterà per una settimana nelle classi quinte un piccolo gruppo di studenti spagnoli, che verranno ospitati dalle nostre famiglie. Sarà sicuramente un'opportunità di crescita ed un'esperienza di arricchimento attraverso uno scambio diretto. In fine, sono stati presentati altri due progetti, un KA210 (partenariato su piccola scala) e un KA120 (richiesta di accreditamento per un quinquennio) per i quali si avrà esito nei primi mesi del 2023.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale



● Lingue straniere

L'asse portante del progetto è il potenziamento della Lingua Inglese, che nasce dall'esigenza di costruire i "cittadini del mondo" per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale, nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale in una prospettiva europea. La nostra istituzione scolastica ha una consolidata tradizione nella realizzazione, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, sia attraverso i fondi F.S.E. sia utilizzando il contributo volontario, di progetti in orario curricolare ed extracurricolare per le certificazioni in Lingua Inglese e la conoscenza di diverse altre lingue straniere (spagnolo e francese).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto lingue della nostra scuola vede la realizzazione di laboratori e attività di approfondimento destinati ai bambini di tutte le classi con il coinvolgimento attivo di insegnanti, specialisti e madrelingua per favorire la maturazione progressiva delle capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione-esplorazione, di riflessione logico-critica e di ricerca; un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche per implementare la



conoscenza della lingua parlata e migliorare la capacità d'ascolto e comprensione della lingua straniera.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	------------------------------------------

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Aula generica

● Bullismo e cyberbullismo

Il progetto nasce dalla necessità di contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi, fermare atti di bullismo al loro nascere, promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'azione progettuale ha per oggetto la prevenzione e l'intervento sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche in collegamento all'educazione alla parità e al rispetto delle differenze di genere. Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali. Le attività progettuali intendono sviluppare comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'intercultura, alla dispersione scolastica degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Parità di genere

Come tutti i fenomeni complessi e critici, l'educazione di genere si può affrontare solo in sinergia, creando alleanze. Occorre perciò puntare su una corretta educazione, partendo dai più piccoli, ma coinvolgendo tutti gli attori del percorso educativo. E' necessario ancorare l'educazione di genere, l'educazione alle differenze e il rispetto per il ruolo della donna nel tessuto connettivo del territorio, intervenendo attraverso la formazione a scuola, la divulgazione della cultura della parità di genere nelle famiglie e la diffusione di pratiche/azioni secondo un modello condiviso e creato "dal basso" che possa esprimere concretamente i valori proposti. La scuola è il primo luogo in cui bambine e bambini compiono un percorso di crescita culturale dove è necessario intervenire per rimuovere stereotipi culturali e comportamentali che determinano una costruzione distorta di ruoli maschili e femminili. In questa prospettiva, compito della scuola, in un'alleanza preziosa con le famiglie, non è quello di offrire soluzioni ma strumenti, chiavi di lettura ai cittadini e alle cittadine di domani per agire e progettare la propria esistenza nella consapevolezza che nascere donna o uomo non è un destino ma un percorso esplorativo aperto e dinamico. Il percorso si propone di affrontare il tema dell'educazione di genere attraverso il gioco e la riflessione sul linguaggio e sulle percezioni di sé e degli altri, per renderlo accessibile a bambine e bambini della scuola primaria. La scuola così favorisce la costruzione di una comunità inclusiva che riconosce le diversità di ciascuno. Essa è, infatti, la prima comunità formativa dei futuri cittadini e un luogo importantissimo per la crescita, per la costruzione dell'identità di ciascuno e la conseguente scoperta della relazione con l'altro sesso. La scuola, nello svolgere tale prezioso lavoro educativo, contrasta ogni forma di discriminazione e aggressione contro la dignità della persona, comprese l'omofobia e la violenza sulle donne. Guida inoltre gli studenti a scoprire e sviluppare le proprie capacità critiche nell'analisi degli avvenimenti della storia e dei messaggi provenienti dal mondo dell'informazione e della cultura contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il percorso consente di avviare un cammino educativo profondamente innovativo, al termine del quale bambine e bambini avranno acquisito consapevolezza di sé e del proprio ruolo nel mondo, attraverso la conquista di una coscienza critica che consentirà loro di guardare alle/agli altre/i con una prospettiva non giudicante, senza il condizionamento prodotto dallo stereotipo e dal pregiudizio e di costruire il proprio futuro senza preclusioni imposte dall'appartenenza a un genere. Le attività progettuali nascono dall'esigenza di stimolare gli/le alunni/e a riflettere sugli ostacoli che ancora oggi appannano il principio della parità nella famiglia, nella società e nel mondo del lavoro, per promuovere una società più solidale che valorizzi le differenze, per far conoscere i propri diritti a non essere discriminati, per stimolare il dialogo e gli scambi di buone pratiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti curricolari ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Biblioteca con spazio morbido

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Cortile per uso sportivo

● Storia, che passione!

La scuola ha avviato negli anni scorsi una riflessione e un aggiornamento sulla didattica della storia. In questo ambito sono state progettate attività, attualmente in corso, volte a favorire l'interesse di alunne e alunni per la disciplina e l'acquisizione di un corretto metodo di studio, basate sull'esperienza laboratoriale, sull'individuazione e la selezione di fonti, sulla ricostruzione di contesti e microstorie e sull'apertura al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di un metodo di studio per la disciplina storica; incentivazione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la ricostruzione di microstorie ad essa connesse; interazione positiva e costruttiva con il territorio e con l'intera comunità educante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Collaborazione con università ed enti del territorio.

● Scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR, quale strumento volto a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento. La didattica digitale, considerata la fascia d'età degli alunni della nostra scuola, dovrà necessariamente affiancare le metodologie di insegnamento-apprendimento ispirate allo sviluppo socio-psicopedagogico del bambino che accompagnano l'alunno nel suo percorso di crescita dalla fase concreta-esperenziale, alla rappresentazione e all'astrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire: il miglioramento dei risultati scolastici l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti la motivazione ad apprendere il benessere emotivo il peer learning lo sviluppo di problem solving la co-progettazione l'inclusione e la personalizzazione della didattica Consolidare: Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Stem

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide che la modernità pone necessitano di un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono



con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia, che ha invece una dimensione più applicativa. La scuola, destinataria dei fondi PNRR ad hoc, si dota di strumenti per potenziare l'apprendimento attraverso il potenziamento del coding e della robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare: Il pensiero critico cioè l'analisi di un problema e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette. L'abilità di comunicare che consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica. Imparare a collaborare per lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune. Sviluppare la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie



scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Aula generica

● Ambienti innovativi per l'infanzia

Il progetto FESR-PON 1145225 Azione 13.1.5A "Ambienti didattici per le scuole dell'infanzia" è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Il progetto interverrà sulla ridefinizione degli spazi, attraverso il ripensamento di arredi e attrezzature (digitali e non).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Progressiva articolazione delle esperienze di bambini e bambine. Sviluppo delle abilità nelle diverse attività e occasioni ludiche. Sviluppo delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali economiche, sociali e culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Scuola all'aperto

La formazione di un metà dei docenti in servizio nella scuola permette di ampliare l'offerta formativa attraverso la proposta di attività didattiche all'aperto inserite nella progettazione curricolari o progettate ad hoc in spazi diversi da quello scolastico e in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e delle conoscenze e abilità di base; sviluppo del senso civico e di comportamenti ecosostenibili.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Cortile per uso sportivo

Giardino, parchi cittadini, spiaggia.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Progetto Edugreen è finalizzato a favorire il cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica ed inclusiva dell'ambiente; intende formare una nuova generazione, la generazione dei "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città e al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente e risorse.

L'obiettivo del presente progetto ambientale è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sulla disponibilità ai cambiamenti.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Edugreen prevede la realizzazione di orti e giardini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno della scuola, volti a riqualificare il giardino esterno e il cortile interno trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, favorendo una comprensione esperienziale e immersa del mondo naturale. Si prevede, inoltre, l'allestimento di un laboratorio didattico per la transizione ecologica.

La scuola realizza percorsi di approfondimento in materia di ecosostenibilità (conoscenza dell'ambiente naturale, del patrimonio artistico, salvaguardia del territorio e diffusione di buone



prassi) per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, per la costruzione di una "cultura ecosistemica", nella consapevolezza che il pianeta non è una fonte di risorse inesauribili.

Le aule e i giardini didattici della scuola rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, cooperazione, socializzazione, assunzione di responsabilità con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Outdoor education

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di ampliare le esperienze didattiche con l'obiettivo prioritario di promuovere un percorso di ricerca-azione per la costruzione del curricolo verticale, principalmente attraverso la valorizzazione di una modalità didattica innovativa



che ponga l'ambiente esterno, nelle sue diverse configurazioni, come ambiente educante. L'Outdoor Education offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d'età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze. Una modalità diversa di fare scuola che tenda a riconciliare i tempi dell'apprendimento con quelli dell'esperienza, assumendo l'ambiente esterno come normale-naturale ambiente di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno.

Obiettivi

- Ampliare le esperienze sensoriali del bambino e stimolarlo nella ricerca autonoma di attività complementari a quelle didattiche attraverso la riprogettazione e la valorizzazione dell'ambiente esterno e la pianificazione di attività all'aria aperta.
- Promuovere il benessere e la crescita armonica di bambini e bambine, in particolare di quelli/e in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale).
- Promuovere l'autonomia sulla base di un adeguamento dell'intera struttura educativa ai bisogni di bambini e bambine.
- Agevolare il contatto con la natura poiché ha un effetto rigenerante sul cervello, aumenta i livelli di attenzione, favorisce lo sviluppo di una buona coordinazione fisica, di equilibrio e agilità, genera un'inclinazione a sentirsi più sicuri e autonomi nella decisione, predispone ad un atteggiamento positivo verso la risoluzione di problemi migliorando le competenze di problem solving e facilita la predisposizione a lavorare in gruppo e a sviluppare empatia e competenze per la coesistenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'esperienza rimane il comune denominatore che, alla scuola Primaria, si svolge nell'applicazione consapevole del metodo scientifico (che i bambini hanno imparato a utilizzare in modo informale durante la scuola dell'infanzia).

L'approccio esperienziale dell'alunno avviene sia su una dimensione individuale che di gruppo.

All'aperto si impara ad imparare: l'errore non è un giudizio negativo sulla propria prestazione, non è una vergogna da nascondere o una pagina da strappare, ma è una delle possibili manifestazioni dell'azione (chi non fa non sbaglia), elemento di verifica e analisi, dato da cui partire per trovare la soluzione corretta. Anche le attività teoriche e strutturate, all'aperto possono appoggiarsi a osservazioni e dimostrazioni pratiche: tutti gli aspetti dell'apprendimento (l'esperienza, l'esercizio, la teoria) rimangono costantemente intrecciati in un dialogo che ne svela reciprocità e connessioni, favorendo la comprensione e quindi un'interiorizzazione profonda dei concetti. Le differenze percepite nei comportamenti e negli interessi dei compagni, ben lungi dall'essere fonte di discriminazione, ansia da prestazione e competitività, vengono subito colte come possibili opportunità e integrate in modo costruttivo nel gruppo.

La vendemmia (osservazioni e riflessioni sui colori, profumi, sapori della natura e sulle tradizioni e tecniche antiche di raccolta)

L'inverno (osservazioni e riflessioni sui colori, profumi della natura e sulle condizioni meteorologiche)

Le forme geometriche in natura (osservare, scoprire e riprodurre forme utilizzando solo materiale naturale)

Facciamo la spesa (osservare, scoprire metodi di calcolo attraverso l'esperienza sul campo)

Racconti sotto l'albero... di Natale (osservare ambienti montani in inverno e scoprire i contesti naturali dei racconti)

La strada durante la festa di Sant'Agata (una candelora a scuola per scoprire la sua storia)

La primavera in giardino (profumi, colori, suoni, giochi di primavera)

L'orto a scuola: semina nel giardino della scuola

Visita ad una fattoria didattica (osservazione e scoperta di piante; osservazione e descrizione di animali e loro abitudini)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Coding e robotica
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni delle classi terze, quarte e quinte.

La nostra scuola presenta un progetto che trae origine dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione tra alunni per acquisire conoscenze e competenze utili alla vita.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coding e robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni di terza, quarta e quinta.

Il progetto, che si realizzerà nelle aule-laboratori di informatica,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

intende favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze digitali, la diffusione di una cultura aperta alle innovazioni, l'implementazione di processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e settings maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: coding e robotica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti curricolari.

L'innovazione didattica passa dalla formazione del personale scolastico sui temi del digitale, utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole alle altre metodologie innovative psicopedagogiche-esperenziali, è la chiave per comunicare in modo efficace con gli alunni "nativi digitali".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA AOSTA - CTAA01701L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un'atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

è uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha un carattere formativo ed ha la funzione di "accompagnare, riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita del bambino, evitando criteri classificatori". Come suggerito nelle Indicazioni del 2012 "la valutazione è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenziali", pertanto deve essere contestuale, narrativa e descrittiva (Al fine del triennio sinteticamente si narra il percorso che ogni bambino ha sviluppato). Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e



l'apprendimento in relazione alle caratteristiche di ogni singolo bambino al fine di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti: Il bambino

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
sviluppa il senso dell'identità personale;
percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD M.RAPISARDI CATANIA - CTEE01700R

CD RAPISARDI CATANIA - CTEE01701T

Criteri di valutazione comuni

Criteri in allegato

Allegato:

CURRICOLO e RUBRICA DI VALUTAZIONE VERTICALE MARIO RAPISARDI 1-unito.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri in allegato

Allegato:

CURRICOLO e RUBRICA DI VALUTAZIONE VERTICALE MARIO RAPISARDI 1-unito.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri in allegato

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri in allegato

Allegato:

CURRICOLO e RUBRICA DI VALUTAZIONE VERTICALE MARIO RAPISARDI 1-unito.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza desunti dal RAV

Gli studenti con disabilità sono presenti in quasi tutte le classi dell'istituto e in alcuni gruppi classe sono inseriti più alunni con disabilità. Essi sono ben integrati nel gruppo dei pari grazie ad attività mirate che i docenti promuovono per la valorizzazione della diversità, accolte come risorsa e non come limite. La scuola adotta metodologie di didattica inclusiva, assicura la continuità didattica degli insegnanti di ruolo, favorisce lo scambio tra i docenti nella progettazione degli interventi per il superamento delle difficoltà di apprendimento e il confronto con gli esperti dell'ASP. In tutti gli anni scolastici i docenti hanno partecipato a percorsi di formazione sul tema dell'inclusione, favoriti anche dall'adesione a reti di scopo sull'inclusione. Per favorire l'apprendimento dei bambini e delle bambine diversamente abili sono stati acquistati software specifici per l'apprendimento e la comunicazione ed è in via di realizzazione un'aula multisensoriale.

Punti di debolezza desunti dal RAV

Si riscontra talvolta la "difficoltà" di alcune famiglie ad intraprendere percorsi diagnostici per la certificazione di DSA e conseguentemente l'impossibilità di intervenire in modalità specifica sugli alunni con difficoltà scolastiche. L'organico di diritto dei docenti di sostegno è minimo rispetto al numero degli alunni con DSA e BES, pertanto non si riesce spesso a garantire la continuità della figura di riferimento che rappresenta un elemento essenziale nel percorso formativo dell'alunno. È necessario informare e sensibilizzare le famiglie sulle problematiche legate all'inclusione e diffondere maggiormente le strategie inclusive. Si registra la carenza di mediatori culturali e docenti di Lingua italiana come L2 che possano supportare le bambine e i bambini non italofoni nel loro percorso di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI, partendo dall'analisi del caso concreto, si sofferma sull'osservazione della studente e del contesto, sulla definizione degli obiettivi di lavoro, sulle attività e sugli approcci metodologici e le strategie utili per lavorare in un' ottica più inclusiva possibile. Tiene conto dell' accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale, per la quale ogni condizione di salute o di malattia è la conseguenza, non della patologia in sé, ma dell'interazione tra fattori biologici, psicologici e sociali/culturali che determinano il modo in cui un individuo si muove, agisce, vive nell'ambiente in cui si trova immerso. Vengono adottate apposite misure quali: - la semplificazione/differenziazione della progettualità, -misure dispensative e strumenti compensativi, -strategie alternative e complementari al codice verbale (programmi multimediali, sussidi e software specifici, Lim,...), -didattica laboratoriale. Gli obiettivi e le attività verranno stabilite dall'equipe pedagogica in sede di programmazione dopo un'attenta indagine conoscitiva del caso. Per ogni alunno/a verrà realizzato un percorso finalizzato a: - Rispondere ai bisogni individuali; - Monitorare la crescita della persona; - Monitorare il percorso didattico-educativo; - Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Si prevedono attività progettuali rivolte a tutto il gruppo classe, atte a valorizzare le capacità espressive di ognuno/a alunno/a. Vengono predisposti laboratori per una didattica incentrata sul fare e sulle attitudini personali degli/delle alunni/e valorizzando le dinamiche relazionali tra pari, l'apprendimento, l'autonomia e alle competenze chiave e di cittadinanza.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Considerato che la diversità è valore distintivo di ciascuno/a e che ogni alunno/a presenta una sua specificità, l'inclusione non può che essere di tipo partecipativo, coinvolgendo tutte le componenti individuali e strutturali dell'Istituzione scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono pienamente e costantemente coinvolte nei processi educativi delle bambine e dei bambini con bisogni educativi speciali, non solo nelle fasi di definizione del piano individualizzato o di informazioni sulle attività e sull'apprendimento dei/delle bambini/e, ma anche nelle occasioni di formazione sui temi dell'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In ottemperanza al D.M. 8 aprile 2020 n° 22, la valutazione dovrà essere coerente con il percorso educativo-didattico personalizzato/individualizzato (PEI, PDP, PDI) ed espressa con giudizi descrittivi per ogni alunno/a BES. La valutazione va oltre la semplice verifica dei contenuti poiché è il risultato dell'iter formativo e delle specifiche situazioni soggettive di ogni alunno/a. La valutazione periodica e finale tiene conto dei criteri di valutazione e dei quattro livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione), quest'ultimi, riferiti agli esiti raggiunti dall'alunno/a, ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato valorizzando gli apprendimenti, evidenziando i punti di forza e quelli sui quali intervenire. I criteri valutativi scaturiscono dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise ed univoche per promuovere l'inclusione di tutti/e gli/le alunni/e nel rispetto delle peculiarità personali e culturali. CRITERI DI VALUTAZIONE I/le docenti dovranno tenere conto: -delle caratteristiche di ciascuno/a alunno/a in riferimento alla disabilità, disturbo, svantaggio; -delle quattro "dimensioni" (art. 7 D.Lgs n° 66/2017) cognitiva/neurologica/apprendimento, dell'autonomia, della comunicazione/linguaggio, della relazione/interazione/socializzazione; -della partecipazione e impegno durante le attività educativo-didattiche; -dell'uso di misure dispensative e strumenti compensativi; -dei risultati conseguiti rispetto ai livelli di partenza. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE Sviluppo delle abilità



motorie Apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo Acquisizione di condotte motorie integrate nell' agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione, ritmo, equilibrio, orientamento Sviluppo dei processi cognitivi Interpretazione dei segnali e dei simboli della vita quotidiana più prossimi alla persona Apprendimento di conoscenze con formazione di reti cognitive e di abilità procedurali relativamente alle aree linguistico-espressiva, logico-matematica ... Sviluppo delle competenze espressive-comunicative Capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale, grafico-pittorico, plastico, sonoro, verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori Costruzione di codici simbolici nei vari linguaggi, a partire dalle espressioni spontanee con progressiva condivisione interattiva. Competenze verbali e non verbali di tipo strumentale con approfondimento della lettura, della decodificazione dei significati ... Sviluppo di abilità sociali Apprendimento di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi ...) Dall' autonomia personale all' acquisizione di iniziative, atteggiamenti e criteri di responsabilizzazione personale nei confronti dei vari gruppi sociali di cui l'alunno fa parte. AVANZATO "Raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. Piena autonomia. Partecipazione attiva e continuativa." INTERMEDIO "Discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia in evoluzione. Partecipazione abbastanza attiva e continuativa." BASE "Obiettivi parzialmente raggiunti. Autonomia da sostenere. Partecipazione solo se guidato e discontinua." IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE "Obiettivi non raggiunti. Scarsa partecipazione e autonomia. Totalmente guidato e non collaborativo. Discontinuità."

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

"Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il principio ispiratore del Curricolo Verticale Unitario è proprio quello di garantire la continuità tra i vari ordini di scuola in una dimensione unitaria, in cui docenti e alunni/e sono artefici di un processo graduale, organico e coerente che garantisca a tutti/e gli /le alunni/e di "transitare" da un ambiente scolastico all'altro nelle migliori condizioni. La scuola, quindi, è impegnata costantemente a realizzare progetti di continuità e incontri di confronto per garantire una piena inclusione di tutti/e gli/le alunni/e BES. La



Commissione Formazione Classi Prime della nostra scuola, dopo un'attenta valutazione degli/delle alunni/e BES provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. ". I docenti delle classi in uscita dalla scuola primaria accompagnati dalla referente all'inclusione, pianificano incontri con le referenti dell'inclusione delle scuola secondaria di primo grado, per la conoscenza, il confronto e per l'inserimento degli alunni BES, nell'ambiente più adatto,



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione scolastica ha come elemento fondante la considerazione del fattore umano, pertanto è ispirata ai principi della valorizzazione delle competenze, dell' equa distribuzione dei compiti, della formazione perenne, della corresponsabilità, della condivisione delle scelte e della partecipazione attiva alla mission della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica - Coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali - Collaborazione con la Dirigente scolastica per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verbalizzazione delle sedute del Collegio e verifica delle presenze durante le sedute - Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio - Collaborazione con la Dirigente scolastica per questioni relative alla sicurezza - Collaborazione nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto - Collaborazione nella disposizione delle sostituzioni degli insegnanti assenti - Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie - Supporto nella gestione del sito web - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne - Presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni su delega della dirigente scolastica - Sostituzione della dirigente scolastica in caso di assenza.

2



Funzione strumentale	<p>"F.S.Area 1" -Coordinamento, aggiornamento e monitoraggio PTOF - coordinamento progetti extracurricolari e PON - attuazione PDM - valutazione e rendicontazione sociale. "F.S.Area 2" -Formazione e aggiornamento - coordinamento attività di potenziamento - monitoraggio attività formative e mappatura delle competenze professionali dei docenti. "F.S.Area 3" -Orientamento e continuità - educazione alla salute, alla legalità, alle pari opportunità, al rispetto dell'ambiente - coordinamento progettazione e organizzazione di viaggi e visite di istruzione. "F.S.Area 4" - Coordinamento e monitoraggio processi di innovazione digitale e supporto tecnico alla didattica - coordinamento della progettazione delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti in materia di tecnologie applicate alla didattica - gestione dei laboratori di informatica - coordinamento D.D.I. "F.S.Area 5" -Rilevazione e monitoraggio delle difficoltà scolastiche - coordinamento attività di sostegno agli alunni con BES - rapporti con enti e strutture sanitarie - monitoraggio e lotta alla dispersione scolastica e allo svantaggio scolastico. "F.S.Area 6" Internazionalizzazione - coordinamento e potenziamento dello studio delle lingue straniere - ricerca e coordinamento di progetti di collaborazione internazionale - promozione della dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento.</p>	6
Animatore digitale	Formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative legate al PNSD.	1



Coordinatori di interclasse e intersezione	"Coordinano le attività collegiali Raccogliono segnalazioni e proposte dai membri del Consiglio Coordinano la predisposizione di comunicazioni Coordinano le proposte in merito alla programmazione educativo-didattica"	6
Commissione oraria	Collabora con la Dirigente scolastica nella predisposizione dell'orario di attività didattica dei docenti	1
GLI	"Supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del PAI Supporta i Consigli di classe nell'attuazione del PEI"	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento e recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Potenziamento della lingua italiana come L2 per alunni non italofofoni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento del funzionamento amministrativo della scuola e delle risorse umane e materiali.
-------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------

Ufficio protocollo	Gestione della posta dell'istituzione scolastica in entrata e in uscita - gestione dell'archivio e degli atti della scuola.
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ufficio per la didattica	Ricevimento pubblico, predisposizione dei certificati e dei documenti, gestione del fascicolo degli alunni e delle iscrizioni.
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale: contratti ,stipendi, congedi e permessi.
---------------------------------	------------------------------------------------------------------

Ufficio amministrativo	Gestione amministrativo-contabile
------------------------	-----------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Pagelle on line <http://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

News letter <http://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Modulistica da sito scolastico <http://www.cdmariorapisardi.it>

circolari da sito istituzionale <http://www.cdmariorapisardi.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo "Leggere per leggere" Festa del libro.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete offre il sostegno necessario alle singole istituzioni scolastiche per favorire l'educazione alla lettura, nell'ottica di un miglioramento della qualità dei processi di apprendimento degli alunni con ricorso a soggetti esterni e ad iniziative per la formazione e l'aggiornamento degli alunni e dei docenti.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Green"



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete prevede la progettazione di attività, scambio di buone pratiche, educazione alla sostenibilità ambientale in collaborazione con tutte le scuole del territorio.

Denominazione della rete: "Rete di scopo "A scuola in sicurezza" (scuola capofila)"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede la facoltà delle istituzioni scolastiche aderenti di avvalersi di un medico competente per l'esercizio della sorveglianza sanitaria individuato sulla base di bando emanato dalla scuola capofila.

Denominazione della rete: Rete d'ambito "Ambito 10"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Polo per la formazione docenti della rete di ambito di Catania

La rete d'ambito è il luogo in cui vengono progettati e organizzati i percorsi formativi riferiti al "Piano nazionale per la formazione dei docenti". Raccoglie le informazioni ed i bisogni delle scuole della rete, predispone strumenti e piani operativi, monitora le azioni formative del piano.



Denominazione della rete: Rete d'ambito "Osservatorio d'area n.2 per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per il contrasto di tutti i fenomeni riguardanti la Dispersione scolastica (evasione, abbandono, frequenza saltuaria) e la realizzazione di attività rivolte alla promozione del successo formativo. Obiettivo prioritario è il continuo potenziamento di strategie e interventi preventivi, per cui è stato dato rilievo alla costituzione delle **REP** (Reti Educative Prioritarie) all'interno delle scuole afferenti l'Osservatorio e all'organizzazione dei **GOSP** (Gruppi Operativi di supporto Psicopedagogico).

Denominazione della rete: Rete d'ambito per l'inclusione e la formazione "Ambito 9"



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Polo per la formazione docenti della rete di ambito di Catania relativa all'inclusione.

La rete d'ambito è il luogo in cui vengono progettati e organizzati i percorsi formativi riferiti al "Piano nazionale per la formazione dei docenti". Raccoglie le informazioni ed i bisogni delle scuole della rete, predispose strumenti e piani operativi, monitora le azioni formative del piano.

Denominazione della rete: Rete di scopo "KUSNet for Research and Theacher Training"

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

KUSNET è una rete di scuole siciliane promossa dalla facoltà di studi classici linguistici e della formazione dell'UKE, sotto l'egida dell'U.S.R. Sicilia.

Entro questa cornice vengono realizzate le seguenti azioni di collaborazione:

- seminari, workshop e convegni sia presso la sede della facoltà che nelle singole scuole, destinati ai tirocinanti e ai docenti;
- progetti di ricerca e di sperimentazione;
- formazione dei docenti;
- formazione dei tutor accoglienti.

Denominazione della rete: Convenzione Pre- Post scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Intrattenimento alunni in orari extrascolastici per attività di potenziamento o di sviluppo delle dinamiche relazionali

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra scuola e associazione privata

Denominazione della rete: **Convenzione "Volley Valley"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di avviamento allo sport

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra scuola e associazione sportiva

Denominazione della rete: **Convenzione Scuola NET**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra scuola e associazione culturale

Denominazione della rete: Convenzione PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra scuole e associazione culturale

Approfondimento:



La Convenzione PCTO, stipulata con il liceo statale Boggio Lera, prevede un progetto formativo di lingua francese, inglese e spagnolo rivolto agli alunni della scuola primaria. Il progetto di full immersion nella lingua francese è svolto in orario curricolare e condotto da studenti e studentesse del corso ESABAC del liceo Boggio Lera in collaborazione con i/le docenti dell'Alliance Française. Il progetto di lingua spagnola e inglese consente una mediazione linguistica a favore dei bambini non italofoni per l'acquisizione di una buona padronanza della lingua italiana e un inserimento attivo nel gruppo classe.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione "Scuola all'aperto"

La formazione del personale scolastico, attraverso specifici interventi formativi sull'approccio pedagogico dell'Educazione all'Aperto, è il primo passo per progettare percorsi didattici efficaci. La regia educativa dell'adulto è infatti determinante nel suo ruolo di intermediario tra il soggetto in formazione e le opportunità offerte dall'ambiente esterno alla scuola. L'adulto deve essere quindi necessariamente orientato attraverso percorsi formativi costruiti sulla base delle caratteristiche di ciascuna scuola e di ciascun territorio. E' fondamentale essere consapevoli che per portare avanti il lavoro serve un coinvolgimento motivato da parte di ciascuno. In generale, infatti, non è così facile fare attività didattica all'esterno: bisogna imparare a scegliere i posti "giusti", organizzare il lavoro, trovare risorse, stringere alleanze con colleghe e colleghi, genitori (che devono dare fiducia), infine definire un piano d'azione fattibile da più punti di vista: organizzativo (in termini di tempi, spostamenti, esigenze personali e/o economiche), e didattico (obiettivi, strumenti, metodi). La prima fase formativa approfondisce i capisaldi teorici e metodologici alla base dell'outdoor education, esplicitando le motivazioni che portano a considerare la didattica all'aperto un approccio trasversale a qualsiasi modello di scuola e occasione di innovazione educativa a sostegno dello sviluppo professionale dei docenti. Il percorso formativo è realizzato da professori dell'Università di Bologna. La seconda fase propone un quadro di motivazioni, riflessioni e possibili risposte sull'organizzazione della scuola all'aperto. Realizzato da Dirigenti scolastici. La terza fase prevede la progettazione e la pratica esperienziale della didattica all'aperto. Realizzato da pedagogisti e formatori della rete nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Potenziamento linguistico L2: Erasmus +

Il programma dell'UE Erasmus plus, a cui la scuola aderisce, ha, come obiettivo generale, sostenere lo sviluppo formativo professionale e personale dei docenti e incrementare le competenze linguistiche e digitali degli alunni, attraverso esperienze di mobilità degli stessi, promuovendo sempre le pari opportunità e l'inclusione. Il Programma di formazione mira alla costruzione di un curriculum plurilingue con attività di sperimentazione e formazione atte a realizzare le condizioni necessarie per scambi di know how con altri istituti di altri paesi e scambi di docenti e alunni in seno all'UE.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Erasmus

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Erasmus

Titolo attività di formazione: Formazione digitale

L'innovazione didattica passa dalla formazione del personale scolastico sui temi del digitale, utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole alle altre metodologie innovative psicopedagogiche-esperenziali, è la chiave per comunicare in modo efficace con gli alunni "nativi digitali".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Pari in gioco"



E' necessario ancorare l'educazione di genere, l'educazione alle differenze e il rispetto per il ruolo della donna nel tessuto connettivo del territorio, intervenendo attraverso la formazione a scuola. La formazione intende promuovere l'educazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto a ogni violenza rivolgendosi alle giovani generazioni. Consideriamo strategica nel nostro piano di formazione l'alleanza tra scuola e famiglie. Abbiamo dunque coinvolto madri e padri nelle nostre azioni formative ed educative, con la consapevolezza che occuparsi di educazione e orientamento di genere significa riflettere e lavorare insieme per comprendere come siano presenti nella cultura diffusa, ma anche dentro ciascuna e ciascuno, pregiudizi e stereotipi legati alle differenze di genere e di ruolo tra femmine e maschi e come questo si tramandi "naturalmente" anche nelle famiglie, se non sviluppa una sensibilità che renda capaci di criticare queste culture e di creare forme più eque e armoniche di relazioni tra i sessi. La nostra proposta alle famiglie sarà quella di affiancare, sostenere e collaborare con i docenti e le docenti prevedendo momenti di formazione con esperti della materia e interventi operativi attraverso attività laboratoriali condotte in sinergia con il team docenti e i gruppi classe. Nella fattispecie si prevede l'intervento formativo di una docente universitaria e saggista, già professoressa ordinaria di Sociologia della comunicazione presso l'università di Catania, di una attrice e regista che ha affrontato i temi oggetto del presente progetto attraverso la recitazione e il teatro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STEM Potenziamento competente linguistiche e metodologiche (PNRR)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico- comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2. B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica



Corsi di lingua inglese e corsi per l'insegnamento CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ASSISTENZA DI BASE ALL'HANDICAP

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative private



Obblighi trasparenza ANAC

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione documentale.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative private